

COMUNE DI NEMBRO

PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO "BALILLA"
PIAZZA DELLA LIBERTA', VIA MOSCHENI E VIA GARIBALDI

INTERVENTO DI RECUPERO DELL'EX CINEMA MODERNISSIMO:
NUOVO COMPLESSO POLIFUNZIONALE, RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DELLA LIBERTA' E REALIZZAZIONE DI
AUTORIMESSE INTERRATE

PROGETTO DEFINITIVO

ARREDO AUDITORIUM MODERNISSIMO

Relazione illustrativa

ARCHITETTI GRITTI PIETRO, GRITTI ANDREA E GRITTI GIANPAOLO

COLLABORATORI: ARCH. MARTA MARCUCCI

Relazione

Indicazioni generali

Il bar da allestire all'interno del nuovo Modernissimo è una dotazione complementare al più generale intervento di recupero e riqualificazione del complesso progettato da Alziro Bergonzo nel 1936.

Anche nella struttura originale fu realizzata una zona al servizio degli spettacoli ospitata nel foyer inferiore del cine-teatro.

Il nuovo progetto di allestimento segue un duplice principio:

- a) in occasione delle manifestazioni e degli spettacoli lo spazio bar deve risultare perfettamente integrato nelle dimensioni, nelle finiture e nelle linee architettoniche all'intervento di recupero;
- b) in assenza di eventi teatrali o di altre manifestazioni lo spazio bar deve garantire un "presidio" quotidiano dei due foyers (inferiore e superiore) del nuovo modernissimo.

Nel primo caso le attrezzature disponibili all'attività del bar saranno limitate agli arredi fissi collocati nel foyer inferiore (banco bar e pareti attrezzate).

Nel secondo caso si estenderanno agli arredi mobili collocati ai due livelli dei foyer.

Il progetto definitivo del nuovo bar offre pertanto indicazioni intorno a due elementi fondamentali:

- l'arredo fisso;
- l'arredo mobile.

Descrizione dell'intervento

Sono state previste 3 proposte tra loro alternative:

- a) la prima da considerare come riferimento fondamentale sia per l'arredo fisso che per gli arredi mobili;
- b) la seconda che implica maggiori risorse per la realizzazione degli arredi fissi e minori risorse per la dotazione di arredi mobili;
- c) la terza che implica minori risorse per la realizzazione degli arredi fissi e maggiori risorse per la dotazione di arredi mobili.

Tutte le proposte sono caratterizzate dalla medesima impostazione progettuale.

Il banco è pensato come una struttura semplice e lineare, che differisce nelle tre alternative solo per le dimensioni e l'articolazione (massima nella soluzione b, minima nella soluzione c).

La struttura del banco dovrà essere realizzata in materiale bianco, mentre la finitura superiore potrà essere bianca o di una tonalità analoga alla resina utilizzata per il pavimento dei foyer.

Il banco disporrà di illuminazione a led ricavata nell'intercapedine o nelle gole del ripiano superiore.

Può essere prevista la retroilluminazione bianca (o in alternativa azzurra come nelle pareti di fondo del foyer)

In ognuna delle tre soluzioni l'immagine complessiva dell'arredo fisso dovrà essere quella di un oggetto scultoreo, in grado di caratterizzare lo spazio del foyer inferiore anche quando il bar non dovesse essere in funzione.

In generale e grazie all'arredo fisso il bar non dovrà sembrare un luogo convenzionale.

Per questo motivo si è pensato di eliminare la classica pedana e di sostituirla con una parte di fondo attrezzata direttamente integrata al banco bar.

Arredo fisso

La soluzione a) prevede una parete di fondo attrezzata, una quinta ortogonale alla precedente (dedicata al contenimento del lavandino, della lava tazze e della macchina del caffè e dotata di un'estensione fissa a guisa di tavolo), un banco con pianta ad L (con celle refrigeranti).

La soluzione b) prevede una parete di fondo attrezzata cui è integrato il banco lavoro (con lavandino, lava tazze e appoggio per macchina del caffè). Questa struttura si svolge poi a "serpentina" con lo scopo di ampliare i piani di appoggio.

La soluzione c) prevede una riduzione della parete di fondo attrezzata cui rimane integrato il piano di lavoro.

Il banco vero e proprio viene disposto a V per lasciare maggior spazio all'arredo mobile.

Nel computo allegato all'offerta sono indicati i materiali di riferimento per la realizzazione delle tre soluzioni.

Arredo mobile

Le sedute, i tavoli e gli sgabelli partecipano al disegno complessivo.

Anche in questo senso è stata individuata una combinazione di riferimento e quattro alternative.

Tutti i pezzi indicati nella soluzione base e nelle alternative appartengono alla storia del design contemporaneo (sgabelli, sedie e tavoli di Jasper Morrison e/o Giandomenico Belotti) o rappresentano importanti innovazioni dell'attualità più recente (sgabelli, sedie e tavoli di Stefano Borselius e/o Silvio Rohmoser).

Resta inteso che gli arredi mobili dovranno rappresentare gli unici elementi (insieme a portaombrelli, cestini, appendiabiti vedi voce "dotazioni, attrezzature e accessori blocco bar") visibili all'interno del foyer, in modo che la struttura si conservi in ogni momento adeguata all'ambiente teatrale.

Le quantità delle componenti di arredo mobile è in relazione all'impegno di risorse preventivate per la realizzazione degli arredi fissi (massima per la soluzione c, minima per la soluzione b).